

Vertice Renzi: ma non vedo rischi per l'Italia «Pronti a intervenire per i risparmiatori»

di **Federico Fubini**
e **Marco Galluzzo**

Voltare pagina, anche per evitare che altri Paesi seguano l'esempio della Gran Bretagna. Il premier Matteo Renzi va oggi a Berlino per il

vertice con Germania e Francia con un auspicio: «L'Europa parli un po' meno di banche, più di valori e di giovani. Pronti ad intervenire per dare certezza ai risparmiatori».

alle pagine **12 e 13**
Sensini, Taino

Renzi vola a Berlino: basta parlare di Londra, l'obiettivo è la crescita

Il premier, oggi al vertice a tre, rassicura i risparmiatori
«Le istituzioni Ue e l'Italia pronti a intervenire»

Il ruolo dell'Italia

«L'Italia è nel gruppo di testa, vuol dire che siamo tornati stabili e affidabili»

ROMA Matteo Renzi va oggi a Berlino convinto più che mai che in Europa bisogna «voltare pagina», anche per evitare che altri Paesi seguano l'esempio della Gran Bretagna.

Voltare pagina significa fare passi significativi verso quella integrazione politica ed economica che finora è stato sempre e solo materia di dibattito, ma non a Bruxelles, in sede di istituzioni comunitarie. E significa anche, secondo il premier, riprogrammare tutta l'azione dell'Unione verso la crescita e gli investimenti, unico modo per reagire e rispondere al populismo.

Alla ricerca di una svolta radicale, come del resto vorrebbe anche la Francia di François Hollande, la posizione italiana oggi a Berlino sarà comunque costretta a una sintesi con le convinzioni della cancelliera, che ha già fatto sapere di non essere propensa ad elaborare grandi cambiamenti nell'agenda di Bruxelles.

Ieri sera, in un'intervista al

Tg1, il capo del governo italiano ha parlato della Brexit come di un'occasione: «Dal negativo, l'uscita inglese, bisogna prendere il buono. L'Europa finalmente metta al centro la crescita, i giovani che non hanno lavoro. È arrivato il momento di voltare pagina. Gli italiani lo chiedono da tempo. Spero ci seguano anche i francesi e i tedeschi. Di sicuro l'obiettivo è che l'Europa parli un po' meno di banche e un po' più di valori e di giovani».

Renzi si è anche mostrato soddisfatto della partecipazione al vertice di oggi a Berlino: vuol dire che «l'Italia è nel gruppo di testa, significa che siamo tornati stabili e affidabili». Mentre sui negoziati che si aprono con Londra commenta: «La partita è finita, hanno votato, ma ora si volta pagina, non possiamo fare un altro anno di discussione sui negoziati con la Gran Bretagna. Occupiamoci dei ragazzi e di altre cose».

Dopo il tonfo di venerdì della Borsa di Milano, il peggiore nella storia del mercato azionario italiano, il premier comunque si sente di rassicurare: «Escludo che ci siano rischi per l'Italia a causa della Brexit. Qualora ci fossero difficoltà, il

governo e le istituzioni europee sono pronte ad intervenire per dare certezza ai consumatori e ai risparmiatori».

Infine una lezione in chiave interna: «Sicuramente la Lega e il Movimento Cinquestelle, da sempre contrari all'euro, ora festeggiano, ma pensiamo che la stragrande maggioranza degli italiani voglia stare in Europa. Certamente un'Europa con l'anima e non fatta solo di regole. Ma una cosa è cambiare l'Europa, un'altra è fuggire: sarebbe un tragico errore».

Il premier respinge paralleli con il referendum costituzionale di ottobre: la Brexit «non avrà conseguenze — ha risposto Renzi — chi vota "Sì" vuole ridurre il numero dei parlamentari, gli sprechi delle Regioni, gli stipendi dei consiglieri regionali, dando allo Stato una conformazione più semplice».

Marco Galluzzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vicenda

● Sabato il premier Matteo Renzi ha incontrato all'Eliseo il presidente francese François Hollande, in una cena informale con anche il primo ministro francese Manuel Valls: una riunione di circa un'ora e mezza, per discutere degli esiti della Brexit

● Prima di incontrare Hollande, sabato, il premier a Palazzo Chigi ha visto i ministri dell'Economia, Pier Carlo Padoan, e dello Sviluppo economico, Carlo Calenda

● Oggi il premier sarà a Berlino per il vertice convocato dalla cancelliera tedesca Angela Merkel con Hollande e il presidente del Consiglio Ue Donald Tusk

● Il quotidiano tedesco *Frankfurter Allgemeine Zeitung* ha parlato della nascita di un nuovo direttorio a tre Berlino-Parigi-Roma. Nei mesi precedenti vi erano state polemiche per l'esclusione dell'Italia da alcuni summit internazionali